

dere la dispensa dal servizio militare ai farmacisti già riformati, nati dal 1876 al 1896, che siano i soli esercenti dei comuni aventi una farmacia; e se per i farmacisti delle dette classi chiamati sotto le armi non credano consentire il diritto per la nomina a ufficiale, come venne già riconosciuto per i farmacisti delle classi meno anziane. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Capaldo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, a non contendere l'adempimento dei loro doveri ai medici militari di carriera ed a quelli appartenenti alle classi più giovani, non reputi giusto di disporre che i medici chiamati ora a prestare servizio nell'esercito, oltre i limiti di età prefissati all'obbligo militare di tutti gli altri cittadini, debbono essere destinati ai servizi mobilitati soltanto dopo che i loro colleghi militari di carriera o di più giovane età, riconosciuti idonei, abbiano lasciato le loro più comode posizioni nei servizi territoriali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*) »

« Ottorino Nava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri, dell'interno e della guerra, sopra le condizioni incerte e contraddittorie adottate alle stazioni di confine verso la Svizzera, anche per le popolazioni di confine, disposizioni che riescono vessatorie e gravose più per i cittadini italiani che per gli stranieri. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*) ».

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se a simiglianza di quanto è stato fatto in Francia, intenda sottrarre al rischio di morte in guerra i superstiti unici di famiglie e nelle quali gli altri figli siano caduti in combattimento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*) ».

« Drago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se intenda adottare, per i sottufficiali dell'esercito richiamati dal collocamento a riposo a prestar servizio (testè reso obbligatorio), lo stesso trattamento che si fa ai loro colleghi della Regia marina, che si trovano nelle identiche condizioni di servizio e con man-

sioni di servizio sedentario, corrispondendo, cioè, ai medesimi gli interi assegni del grado oltre la pensione, e calcolando come tempo utile agli aumenti del loro vitalizio, il tempo trascorso alle armi durante lo stato di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Drago ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando saranno riprese le operazioni relative all'esproprio della sorgente di Capo Favara, presso Santo Stefano Quisquina, onde sia evitato qualsiasi ulteriore indugio alla costruzione dell'acquedotto, che le popolazioni, anche in seguito agli affidamenti dati dal Governo, attendono da lungo tempo. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*) ».

« Vaccaro, Abisso, La Lumia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se intenda destinare tosto alla importante pretura di Intra un pretore di carriera, che manca da tempo, mentre non manca in sedi minori, onde togliere il grave inconveniente dell'amministrazione della giustizia disimpegnata da un pretore onorario esercente l'avvocatura in luogo e quindi esposto a continue incompatibilità come patrono o consulente delle parti in causa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*) ».

« Beltrami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se non creda equo, in materia di tariffe telefoniche da applicarsi direttamente dall'Amministrazione dei telefoni dello Stato od indirettamente dalle Società esercenti coll'autorizzazione di detta Amministrazione, di correggere i criteri vigenti per quanto riguarda i canoni annui da corrispondersi da singoli agricoltori sparsi nelle campagne, poichè questi, ad esempio nella provincia di Milano, vengono considerati come società od unioni industriali, tanto che mentre a parità di altre condizioni un commerciante, anche con un rilevante giro di affari paga un canone annuo di lire cento, un modesto fittabile ne deve pagare uno assai superiore di lire 140, con evidente danno all'estendersi del telefono nelle campagne e maggiori introiti successivi anche per lo Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*) ».

« Bignami ».